



REGOLAMENTO DELLA CURIA VESCOVILE DI AOSTA

Natura e finalità

1. «La Curia diocesana consta degli organismi e delle persone che aiutano il Vescovo nel governo di tutta la Diocesi, soprattutto nel dirigere l'attività pastorale, nel curare l'amministrazione della Diocesi come pure nell'esercitare la potestà giudiziaria» (*Codice di Diritto Canonico*, can. 469).

2. L'aiuto prestato al Vescovo dalla Curia diocesana, in tutte le sue componenti, è per sua natura pastorale e missionario, cioè orientato all'accompagnamento dei fedeli nel cammino della vita cristiana, all'annuncio e alla testimonianza del Vangelo.

3. La Curia, nel coadiuvare l'azione pastorale e missionaria del Vescovo, si pone al servizio di tutte le realtà nelle quali si articola la vita della Chiesa locale.

4. La Curia partecipa all'elaborazione degli Orientamenti pastorali che il Vescovo emana e ne promuove e sostiene l'attuazione.

Composizione

5. I Responsabili degli Uffici di Curia sono nominati dal Vescovo per un quinquennio, ad eccezione del Vicario generale, del Cancelliere e del Segretario particolare che sono nominati *ad nutum Episcopi*.

6. Il Vescovo, sentito il Responsabile dell'Ufficio interessato, nomina anche i componenti delle Commissioni che affiancano o coadiuvano il Responsabile stesso nell'esercizio del suo incarico in generale o anche solo in un ambito specifico.

7. Il Vescovo, su richiesta del Responsabile di un Ufficio diocesano, può costituire nuove Commissioni.

8. I Responsabili degli Uffici, al momento della nomina, emettono la promessa di adempiere fedelmente l'incarico loro affidato e di osservare il segreto su quanto attiene alla vita delle persone di cui trattano per dovere d'ufficio. Osservano ordinariamente la massima riservatezza circa tutte le questioni che affrontano nell'adempimento del loro compito.

9. All'inizio di ogni nuovo mandato il Vescovo, in accordo con il Responsabile dell'Ufficio, stabilisce e nomina anche l'incaricato o gli incaricati per uno o più ambiti di competenza dell'Ufficio stesso, nei quali sia necessaria una particolare attenzione e un'azione specifica.

10. Il Vescovo, sentito il Collegio dei Consultori, può costituire nuovi Uffici della Curia, oltre a quelli previsti nell'organigramma riportato al numero 24 del presente Regolamento, oppure disporre la modifica o la soppressione.

11. Il Vicario generale, l'Economo diocesano, i Responsabili dell'Ufficio stampa, del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e di tutti gli Uffici delle ulteriori quattro sezioni della Curia fanno parte di diritto del Consiglio pastorale diocesano.

Funzionamento unitario

12. Pur essendo distinta in varie articolazioni, la Curia agisce come un corpo unico.

13. Il coordinamento dell'aiuto prestato al Vescovo dalla Curia è affidato al Vicario generale come Moderatore della Curia. Al Moderatore spetta la convocazione e la presidenza delle riunioni di coordinamento della Curia.

14. Per facilitare il coordinamento, la Curia, oltre ai Servizi generali, viene strutturata in diverse sezioni: I. Annuncio e Formazione; II. Annuncio e Celebrazione; III. Annuncio e Carità; IV. Annuncio e Dialogo.

15. Le riunioni di coordinamento devono svolgersi almeno due volte l'anno in plenaria e almeno ogni quattro mesi per le singole sezioni. Le riunioni plenarie coinvolgono anche i Servizi generali. Le riunioni plenarie e di sezione possono essere più frequenti a giudizio del Moderatore della Curia oppure su richiesta di almeno due Responsabili di Ufficio.

16. L'unitarietà dell'azione della Curia è facilitata dal lavoro per progetti che coinvolgono due o più Uffici. Negli Orientamenti annuali il Vescovo indica i progetti che gli Uffici o alcuni Uffici portano avanti in stretta collaborazione.

17. Tutti gli Atti della Curia che per loro natura hanno effetto giuridico (autorizzazioni, licenze, nulla osta) devono essere sottoscritti dall'Ordinario e controfirmati dal Cancelliere.

18. Il Vicario generale coordina anche i volontari che supportano con il loro generoso servizio le attività della Curia vescovile.

Rapporti ad extra

19. La rappresentanza legale dell'Ente Diocesi e i rapporti istituzionali sono riservati al Vescovo e a coloro che vengono delegati per determinati ambiti o determinate occasioni.

20. La Curia, attraverso i Responsabili degli Uffici, mantiene i rapporti con gli analoghi Uffici costituiti a livello regionale (Conferenza Episcopale Piemontese) e nazionale (Conferenza Episcopale Italiana), al fine di favorire la collaborazione della Chiesa locale con le altre Diocesi della Regione ecclesiastica e con la Chiesa italiana.

21. La Curia favorisce il dialogo e la collaborazione della Diocesi con la Società civile, con le altre Confessioni cristiane presenti sul territorio e con le Comunità di altre tradizioni religiose.

22. Nei rapporti ufficiali verso l'esterno gli Uffici diocesani si attengono a criteri di prudenza e agiscono sempre in previo accordo con il Vicario generale e Moderatore della Curia.

23. Le comunicazioni ufficiali (comunicati stampa, manifesti, social), concordate con il Vicario generale e Moderatore della Curia, passano attraverso l'Ufficio Stampa della Diocesi.

24. L'organo ufficiale per la pubblicazione degli Atti del Vescovo e della Curia è il *Bollettino diocesano*.

Organigramma

25. La Curia diocesana è composta come di seguito esplicitato:

Vicario generale e Moderatore di Curia

- presta aiuto al Vescovo nel governo di tutta la Diocesi, munito di potestà ordinaria a norma dei canoni 475-481 del *Codice di Diritto Canonico*, e riferisce puntualmente al Vescovo sulle principali attività programmate e attuate
- coordina, sotto l'autorità del Vescovo, le attività della Curia affinché siano armonicamente dirette a procurare nel modo più opportuno il bene del Popolo di Dio

- cura che tutti gli Uffici della Curia svolgano fedelmente i compiti loro affidati, collaborino attivamente tra di loro e siano posti nella condizione di poterlo fare
- organizza periodiche riunioni di coordinamento delle Sezioni e due volte l'anno riunioni plenarie di coordinamento di tutta la Curia
- cura il buon funzionamento degli Uffici della Curia aperti al pubblico, dal punto di vista dell'accoglienza, del calendario, della puntualità e del rispetto della tempistica prevista per l'espletamento delle pratiche
- cura che vengano osservate le normative relative alla tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza, stabilite dal *Decreto generale* della Conferenza Episcopale Italiana del 24 maggio 2018.

Servizi generali

1. Cancelliere

- cura che gli atti della Curia siano redatti correttamente e siano diligentemente conservati
- custodisce l'archivio corrente in cui sono conservati gli strumenti e le scritture che riguardano le questioni spirituali e temporali della Diocesi, assicurando che venga compilato un inventario dei documenti conservati.

2. Economo diocesano

- amministra, sotto l'autorità del Vescovo e secondo le modalità definite dal Consiglio diocesano per gli affari economici, i beni dell'ente Diocesi
- provvede alle spese disposte dal Vescovo
- predispone annualmente il bilancio delle entrate e delle uscite della Diocesi da sottoporre all'approvazione del Consiglio diocesano per gli affari economici
- vigila sull'amministrazione delle Persone giuridiche pubbliche dipendenti dalla giurisdizione del Vescovo.

3. Tribunale diocesano (Vicario giudiziale, Notaio, Promotore di Giustizia e Difensore del vincolo)

- tratta tutte le cause contenziose e penali riguardanti le Persone fisiche e giuridiche della Diocesi fatta eccezione per le cause di nullità matrimoniale (processo ordinario, più breve e documentale) per le quali la Diocesi afferisce al Tribunale ecclesiastico interdiocesano piemontese - T.E.I.P.

4. Segreteria vescovile

- il Segretario particolare coordina gli impegni del Vescovo mediante la gestione dell'agenda, organizzando le udienze, gli appuntamenti interni ed esterni e il loro calendario
- gestisce i rapporti del Vescovo con soggetti pubblici e privati
- cura la corrispondenza istituzionale del Vescovo
- provvede alle necessarie dotazioni dell'ufficio e dell'abitazione del Vescovo e sovrintende ai lavori riguardanti il palazzo vescovile, in collaborazione con l'Ufficio economato.

5. Ufficio stampa

- tiene i rapporti con i media e gli operatori della comunicazione
- redige comunicati stampa e organizza conferenze stampa del Vescovo
- prepara e cura eventuali interviste al Vescovo e ai membri della Curia
- assicura una presenza efficace della Diocesi nei dispositivi digitali di comunicazione e informazione, su sito Internet e social media, con il supporto dei Responsabili del Sito e del Servizio informatico
- sostiene la comunicazione dei diversi Uffici, favorendo convergenza di stile e di linguaggio.

6. Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica

- in collaborazione con Unità parrocchiali e Media diocesani, sensibilizza ed educa i fedeli alla corresponsabilità economica per assicurare le risorse necessarie alla missione della Chiesa
- promuove le offerte deducibili per il sostentamento del clero e la destinazione dell'otto per mille alla Chiesa cattolica
- informa e promuove l'informazione trasparente circa modalità e uso dei fondi dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica.

7. Servizio informatico

- gestisce la rete informatica della Curia vescovile
- cura l'infrastruttura del sito internet della Diocesi, le infrastrutture informatiche della Diocesi e degli enti ad essa collegati, gli impianti tecnologici degli edifici diocesani.

Sezione I Annuncio e Formazione

1. Formazione alla vita cristiana

- favorisce l'attuazione in ogni Unità parrocchiale di un percorso di formazione alla vita cristiana che coinvolga la comunità e integri l'Iniziazione cristiana secondo le indicazioni diocesane
- promuove e sostiene la formazione dei nuovi catechisti e la formazione permanente dei catechisti a livello diocesano o zonale
- sostiene l'attività della catechesi nelle Unità parrocchiali e nelle Aggregazioni laicali mediante proposte, sussidi e incontri con i catechisti, prevedendo specifici processi integrativi e, all'occorrenza, specifici percorsi per le persone diversamente abili
- promuove e sostiene la pastorale battesimale offrendo supporto alle Unità parrocchiali e curando a livello diocesano la preparazione e la formazione permanente dei catechisti battesimali
- coordina a livello diocesano il Catecumenato
- contribuisce, in collaborazione con altri Uffici e Organismi (Clero, Segreteria per la Vita consacrata, Consulta delle Aggregazioni laicali), alla programmazione e attuazione di alcuni momenti di formazione integrata (laici, consacrati, clero).

2. Pastorale della famiglia e della terza età

- sostiene le Unità parrocchiali nell'attenzione particolare e specifica da riservare alle famiglie
- collabora con la Formazione alla vita cristiana e la Pastorale giovanile e vocazionale per un progetto di annuncio del Matrimonio cristiano come vocazione specifica nella Chiesa e di accompagnamento dei giovani
- propone un percorso diocesano per la preparazione e la celebrazione del sacramento del Matrimonio e di accompagnamento per la vita e la missione dei coniugi e delle loro famiglie
- propone e cura percorsi per famiglie ferite, sposi e genitori separati, nuove unioni
- sostiene pastoralmente e culturalmente la procreazione responsabile, la difesa e la promozione della vita umana fin dal concepimento
- propone percorsi per sostenere le famiglie che accompagnano persone anziane o diversamente abili
- propone percorsi per l'accompagnamento dei coniugi rimasti vedovi
- coordina le attività di preparazione e promozione della Giornata nazionale per la vita
- favorisce la conoscenza da parte degli operatori di pastorale familiare dei movimenti culturali e di opinione più rilevanti circa la concezione e il ruolo della famiglia e circa il diritto alla vita, dal concepimento fino al suo termine naturale
- promuove e sostiene l'attenzione pastorale delle Unità parrocchiali per la terza età.

3. Pastorale giovanile e vocazionale

- sostiene le Unità parrocchiali, gli Oratori e le Aggregazioni laicali nella cura pastorale dei giovani in sintonia con gli Orientamenti diocesani
- elabora e propone, di concerto con l'Ufficio Clero e la Pastorale familiare, itinerari educativi per i giovani, aperti alla prospettiva vocazionale (Matrimonio cristiano e famiglia, Ministeri ordinati e Vita consacrata) e attenti a creare e mantenere il legame dei giovani con la comunità
- promuove, in collaborazione con l'Ufficio Clero, specifici percorsi diocesani di pastorale vocazionale al Ministero ordinato
- promuove, in collaborazione con la Segreteria per la Vita consacrata, specifici percorsi diocesani di pastorale vocazionale alla Vita consacrata
- elabora percorsi pastorali dedicati ai giovani universitari e ai giovani lavoratori
- promuove momenti diocesani di formazione per gli operatori della pastorale giovanile con particolare riguardo alla loro vita di fede (spiritualità, *lectio*, approfondimento dei contenuti dottrinali) e alla trasmissione della fede nelle sue implicazioni dottrinali, pedagogiche ed educative
- monitora e favorisce, in collaborazione con il Servizio diocesano Tutela dei minori, il rafforzamento della sicurezza e della trasparenza di tutti gli ambienti ecclesiali frequentati da bambini, ragazzi e giovani
- promuove e organizza la partecipazione dei giovani della Diocesi a eventi regionali, nazionali, universali
- favorisce la nascita di reti diocesane o locali con altre realtà che si occupano di giovani, in modo particolare in ambito culturale e sportivo, promuovendo linee condivise legate allo sviluppo della persona
- promuove studio e riflessione per l'elaborazione di un progetto di valorizzazione delle istanze educative e pastorali dello sport nell'ambito delle Unità parrocchiali e delle Aggregazioni laicali.

4. Insegnamento della religione cattolica

- cura tutto ciò che riguarda l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e nei centri di formazione professionale
- cura la formazione e l'aggiornamento dei Docenti per una presenza professionalmente qualificata dal punto di vista pedagogico, didattico e dei contenuti dottrinali
- valuta e propone al Vescovo l'idoneità dei Docenti
- in qualità di Ufficio Scuola regionale tiene i rapporti con le Autorità scolastiche regionali e con i Dirigenti scolastici, vigilando sull'applicazione delle normative
- cura le procedure relative alla nomina e all'eventuale revoca dei Docenti
- promuove, di concerto con altri Uffici e Organismi diocesani, l'adesione all'insegnamento della Religione cattolica.

5. Clero

- promuove, in collaborazione con altri Uffici e Organismi diocesani, le iniziative della formazione permanente del clero, sia quelle specifiche sia quelle integrate (clero, consacrati e laici)
- cura l'attenzione al clero anziano e ammalato
- accompagna il cammino della Comunità diaconale
- cura il discernimento e la formazione dei candidati al Diaconato permanente
- promuove, di concerto con la Pastorale familiare e la Pastorale giovanile e vocazionale, specifici percorsi diocesani di pastorale vocazionale al Ministero ordinato.

Sezione II Annuncio e Celebrazione

1. Liturgia

1.1. Liturgia

- promuove la formazione liturgica del popolo di Dio
- cura e valorizza il patrimonio liturgico della Diocesi, con particolare attenzione al Proprio diocesano
- cura, di concerto con altri Uffici, la formazione liturgica dei Ministri ordinati e degli altri Operatori pastorali, con particolare riferimento ad Accoliti e Lettori istituiti e ai Ministri straordinari della Comunione
- elabora su richiesta del Vescovo, in collaborazione con altri Uffici, sussidi liturgico-pastorali per l'Anno liturgico, al fine di offrire adeguati strumenti di animazione delle assemblee
- collabora con l'Ufficio Beni culturali ecclesiastici nell'ambito dei progetti di restauro e di adeguamento liturgico delle chiese
- promuove la forza evangelizzatrice della pietà popolare, in particolare di quella legata ai nostri santuari, offrendo gli orientamenti per riscoprire il necessario rapporto tra liturgia e devozione.

1.2. Musica sacra

- promuove iniziative diocesane o zonali di formazione per Sacerdoti e Diaconi, Organisti, Direttori, Membri delle cantorie e Animatori dell'assemblea, Accoliti e Lettori volte alla conoscenza dei Libri liturgici e dei documenti del Magistero relativi alla musica sacra, al canto e alla musica per la liturgia
- istruisce le pratiche relative alle richieste di concerti nelle chiese
- promuove iniziative culturali che favoriscano il dialogo della Chiesa locale con Istituzioni e Professionisti della Musica.

2. Pastorale del turismo e dei pellegrinaggi

- accompagna le Unità parrocchiali nel predisporre e curare l'accoglienza e l'integrazione di turisti e villeggianti nelle assemblee liturgiche e nella vita delle comunità, anche mediante la preparazione di appositi sussidi
- propone incontri di formazione e di riflessione sulla dimensione pastorale del turismo e della vacanza, con particolare attenzione all'accoglienza di turisti e villeggianti nelle nostre comunità
- propone, eventualmente in collaborazione con altri Uffici, pellegrinaggi diocesani e ne cura l'attuazione con particolare riguardo alla loro valenza formativa per la vita cristiana.

3. Beni culturali ecclesiastici e Edilizia di culto

- coadiuva il Vescovo nella vigilanza e nella promozione di tutto ciò che riguarda l'edilizia di culto, l'adeguamento liturgico, la conoscenza, la tutela, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico mobile e immobile, materiale e immateriale
- offre consulenza alle Unità parrocchiali e ad altri Enti diocesani in ordine alla tutela, alla manutenzione, fruizione e valorizzazione dei Beni culturali ecclesiastici
- istruisce le pratiche relative agli interventi in vista dell'autorizzazione canonica e dell'autorizzazione della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta
- istruisce le pratiche relative a prestiti di opere d'arte o di oggetti di culto in vista dell'autorizzazione canonica e dell'autorizzazione della Soprintendenza regionale
- cura le domande di contributo da presentare alla Conferenza Episcopale Italiana e alla Regione Autonoma Valle d'Aosta

- tiene i rapporti con l'Ufficio nazionale per i Beni culturali ecclesiastici e l'Edilizia di culto, con la Consulta regionale per i Beni culturali ecclesiastici, con la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- cura i rapporti con Enti e Organismi che possono concorrere nel finanziamento degli interventi sui Beni culturali ecclesiastici.

III. Annuncio e Carità

1. Caritas

- promuove la testimonianza della carità cristiana in tutte le articolazioni della Diocesi, di concerto con altri Uffici e Organismi diocesani, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica
- coordina le iniziative e le opere caritative della Diocesi, anche attraverso la Fondazione Opere Caritas
- promuove e coordina le Caritas delle Unità parrocchiali
- collabora con la Cappellania della Casa circondariale per l'assistenza ai detenuti, per il reinserimento di coloro che hanno terminato la detenzione e per il coinvolgimento delle comunità cristiane circa la realtà del carcere
- promuove iniziative di comunione e di collaborazione tra le realtà caritative presenti in Diocesi
- organizza e coordina aiuti per particolari necessità o emergenze in Valle, in Italia e nel mondo
- realizza studi e ricerche sui bisogni presenti nel territorio della Diocesi per evidenziarne le cause e preparare piani di intervento e stimolare l'azione delle Istituzioni civili
- promuove il volontariato e favorisce la formazione degli operatori pastorali della carità e, più in generale, dei volontari di ispirazione cristiana impegnati in ambito sociale
- contribuisce, in collaborazione con altri Uffici e Organismi, allo sviluppo umano e sociale dei Paesi poveri del mondo, soprattutto là dove operano Missionari della nostra Diocesi.

2. Pastorale sociale

- promuove nei fedeli e nelle comunità una visione cristiana del lavoro
- promuove e sostiene un'adeguata formazione spirituale, etica e antropologica in sintonia con il Vangelo e il Magistero sociale della Chiesa
- favorisce il discernimento ecclesiale dei fenomeni che si presentano sul territorio, attraverso una costante attività di aggiornamento, studio e dialogo con il mondo economico e politico e con le associazioni di categoria
- offre alla Diocesi elementi di conoscenza e di riflessione circa tematiche della vita sociale, economica e politica secondo gli insegnamenti della Dottrina sociale della Chiesa
- contribuisce, alla luce del Vangelo, alla promozione di una cultura della legalità, della solidarietà, della non violenza e della pace, incentivando la consapevolezza civica e l'educazione ai diritti umani, nel rispetto dell'inderogabile dignità di ogni persona umana
- promuove, alla luce del Magistero della Chiesa, la formazione alla partecipazione consapevole alla vita sociale e politica e alla salvaguardia del creato.

3. Pastorale della salute

- promuove e sostiene la cura pastorale delle persone ammalate o anziane in difficoltà da parte delle Unità parrocchiali
- coordina iniziative di sensibilizzazione e di formazione e attività diocesane che coinvolgono Unità parrocchiali, Comunità religiose e Aggregazioni laicali in ambito di pastorale della salute
- collabora con l'Ufficio liturgico per la formazione dei Ministri straordinari della Comunione e degli Accoliti istituiti

- coordina il servizio di assistenza religiosa presso gli Ospedali
- promuove con opportune iniziative di sensibilizzazione e di formazione l'assistenza religiosa presso le case di cura e le case di riposo.

4. Servizio tutela minori

- consiglia e supporta il Vescovo in ciò che riguarda la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili
- propone contenuti informativi e formativi e strumenti operativi per consolidare nelle comunità una cultura della tutela dei minori, per rafforzare la sicurezza dei luoghi ecclesiali frequentati dai minori, per sensibilizzare tutti gli operatori pastorali, al fine di prevenire ogni forma di abuso.

IV. Annuncio e Dialogo

1. Cultura e comunicazioni sociali

- mette in valore il contenuto culturale dell'evangelizzazione e promuove una cultura ispirata ai valori cristiani, sostenendo il dialogo tra fede e cultura, incoraggiando l'incontro del messaggio evangelico con tutti gli ambiti della cultura contemporanea nei suoi luoghi di elaborazione e diffusione
- favorisce una particolare attenzione alla cultura digitale e alle sfide etiche, sociali e antropologiche poste dalle innovazioni tecnologiche (intelligenza artificiale, biotecnologie, economia dei dati e *social media*)
- promuove un approccio responsabile e consapevole alle attuali sfide culturali e alle trasformazioni in atto e un discernimento pastorale ispirato alla visione antropologica cristiana
- offre supporto a centri ed enti culturali legati alla Diocesi o di ispirazione cristiana attraverso l'organizzazione di incontri periodici, giornate di studio e iniziative di riflessione
- cura il coordinamento dei media diocesani.

2. Centro missionario diocesano e Migrantes

- promuove la sensibilità missionaria delle comunità e favorisce esperienze temporanee di missione per giovani e famiglie, in collaborazione con la Pastorale giovanile e vocazionale, la Pastorale familiare e il Segretariato della Vita consacrata
- tiene i contatti con i Missionari della Diocesi nel mondo e coordina iniziative e progetti che ne supportano il ministero
- propone, in Collaborazione con l'Ufficio Clero e il Segretariato della Vita consacrata, percorsi di integrazione e di incontro per Sacerdoti *fidei donum* e Religiose/i provenienti da altri Paesi
- anima e coordina la pastorale rivolta ai Migranti (singoli, famiglie e comunità) presenti in Diocesi (immigrati stranieri, migranti interni italiani, rifugiati, profughi, apolidi e richiedenti asilo, gente dello spettacolo viaggiante, Rom, Sinti e nomadi).

3. Ecumenismo e Dialogo interreligioso

- promuove la sensibilizzazione e la formazione delle comunità in ordine al cammino ecumenico e al dialogo interreligioso
- promuove l'animazione e il coordinamento di attività e iniziative di incontro e di collaborazione della Diocesi con le altre Comunità cristiane e le altre Religioni presenti nel territorio.